

PREMIO

# PIERLUIGI CAPPELLO

II edizione

Cerimonia di premiazione Barcis 14 luglio 2019



“Poeta celebrato, giurato prezioso, amico caro: Pierluigi Cappello riuniva in sé per il Premio “Giuseppe Malattia della Vallata” tutti insieme questi aspetti della nostra affezione e della nostra fiducia. E il vuoto lasciato dalla sua scomparsa ha chiamato intorno alla storia del premio quei poeti e amici che, con Pierluigi, hanno percorso un pezzo della loro vicenda personale, quella del Friuli Venezia Giulia e di tutta Italia, insieme con la poesia degli ultimi due decenni, che egli ha rappresentato ai più alti livelli. Sebbene l’ultimo tratto dell’itinerario di Cappello come poeta e scrittore sia segnato da opere in italiano, non solo i suoi esordi in friulano sono stati importanti per la partecipe cultura poetica di quegli anni, ma egli non ha

mai smesso, inoltre, di interessarsi alla lingua friulana e a chi in questa lingua scriveva. Un omaggio a questo aspetto della sua opera, oggi meno rilevato, trova un senso nella realtà attuale della poesia, quando è sempre più difficile preservare autenticità di ricerca e relazione intima, vera, con le lingue minori. Queste ultime infatti, pur rimanendo vive sul piano della pronuncia, hanno dovuto accollarsi lessico e sintassi di un nuovo mondo, una volta perduta la civiltà della terra e dei borghi alla quale appartenevano. Tutta l’opera di Pierluigi dimostra precisa coscienza di questa realtà. Ed è per questo motivo che l’omaggio a Pierluigi Cappello è anche sottolineato da una giuria “militante”, che vuole incontrare poesia e non esercitazioni letterarie”.

Non siamo riusciti a cambiare una virgola alle righe che precedono l’annuncio dei vincitori, anzi, come allora furono dettate dal sentimento di una ferita recente, oggi richiamano viva la memoria, e forse è giusto che restino a testimonianza di quel sentire anche in futuro.

La seconda edizione del Premio è stata festeggiata dalla presenza di nomi importanti della poesia di oggi, tra i quali siamo onorati di segnalare quelli di Domenico Brancale, Nino De Vita, Ivan Crico, Maurizio Casagrande, Renzo Favaron e Claudio Recalcati.

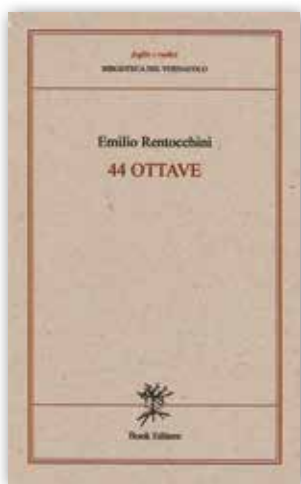
La passione per la parola esatta e per l’intarsio metrico preciso di Pierluigi Cappello trova nelle ottave di **Emilio Rentocchini** un riscontro di sicuro valore. A questa forma della tradizione emiliana declinata nel coro della storia in varie pronunce, Rentocchini ha impresso il segno della sua parlata e l’inconfondibile cadenza della sua voce, un evento che si rinnova in questo **44 ottave** (Book editore), che la giuria a prescelto all’unanimità. Per la sezione dedicata all’infanzia vince la splendida rivisitazione dell’intramontata vicenda di Don Chisciotte, di **Roberto Piumini**, con le belle illustrazioni di Fabio Visintin, dal titolo **Le avventure di Don Chisciotte** (Mondadori). Due libri da rileggere, non solo da leggere, come sempre si dovrebbe per la poesia: non per mandarla a memoria ma perché ci resti nel cuore (in francese le due cose si dicono insieme in una sola espressione: *par coeur*).

*La Giuria - Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit*



## I vincitori della seconda edizione del Premio PIERLUIGI CAPPELLO

### Premio a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie



#### EMILIO RENTOCCHINI

#### 44 ottave

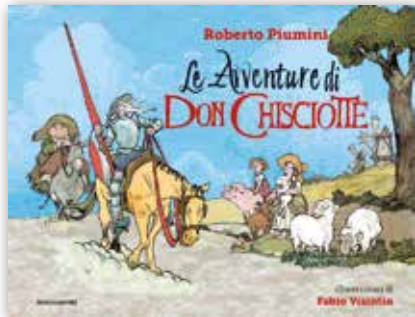
(Book Editore, 2019)

La raccolta di poesie in dialetto sassolese e italiano è una tappa di altissima qualità e di pathos davvero incandescente nel percorso poetico in ottave di Emilio Rentocchini. Un esito ad un tempo sensitivo, sensuale e sensibile, già riconosciuto da un lettore precoce, appassionato e acutissimo come Giovanni Giudici.

**Emilio Rentocchini** è nato a Sassuolo nel 1949. Tra i libri che ha pubblicato: *Segrè* (Incontri 1998), *Ottave* (Garzanti 2001), *Del perfetto amore* (Donzelli 2008), *Lingua madre. Ottave 1994- 2014* (Incontri 2016), *Come cani alla catena*, con R. Alperoli e A. Bertoni (Incontri 2017). Daria Menozzi gli ha dedicato il documentario "Giorni in prova. Emilio Rentocchini poeta a Sassuolo" (Vivo Film 2006). Nel 2016 ha vinto il Premio "Lerici Pea" per la poesia in dialetto.



## Premio a un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie



### ROBERTO PIUMINI Le avventure di Don Chisciotte

(Mondadori, 2019)

*“Col catino sistemato come un elmo sulla testa, va Chisciotte verso il Fato, dritto, fiero, e non s’arresta.”*

Le preziose rime di Roberto Piumini, accompagnate dalle illustrazioni senza tempo di Fabio Visintin, per raccontare uno dei personaggi più amati della letteratura. Il Chisciotte di Piumini riprende nuova, meravigliosa vita con la straordinaria musicalità dei suoi versi.

**Roberto Piumini** nato a Edolo nel 1947, vive e lavora a Milano. Ha pubblicato poesie, fiabe, racconti e romanzi per bambini e ragazzi, largamente tradotti all’estero, ma anche prose e raccolte di versi per adulti. Ha tradotto i sonetti di Shakespeare e poemi di Browning. Per Interlinea ha pubblicato la raccolta di poesie *Non altro dono avrai* e nel 2014 la raccolta poetica *I silenziosi strumenti d’amore*. Tra le sue ultime pubblicazioni per ragazzi ricordiamo *Che poesia mi racconti?* (Einaudi Ragazzi 2018) e *Shakespeare in versi* (Mondadori, 2019). Ha vinto il Premio Andersen ed è considerato uno dei più grandi autori italiani per ragazzi.



# I vincitori della prima edizione del Premio PIERLUIGI CAPPELLO

## Premio a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie

**Andrea Longega**

*La seconda cicara de tè*

(Atì Editore, 2017)

## Premio a un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie - ex aequo

**Chiara Carminati**

*Viaggia verso. Poesie nelle tasche dei jeans*

(Bompiani, 2018)

**Azzurra D'Agostino**

*Piccoli amori*

(Fatatrac, 2018)

